



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“GAETANO GUARINO”

C.T.S. Centro Territoriale di Supporto prov. Agrigento
Via Capitano Emanuele Basile, s.n.c. 92026 FAVARA

Tel.0922436110/Fax n. 0922436467 C.M. : AGIC85900B - C.F. 93062360842

E-mail agic85900b@istruzione.it – pec: agic85900b@pec.istruzione.it

sito web: www.icguarino.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO 2022/2023

PREMESSA

La scuola come luogo formativo e come comunità di dialogo persegue degli obiettivi culturali ed educativi finalizzati alla evoluzione delle conoscenze nonché all’inserimento di tutti gli alunni nella vita sociale.

1. I genitori sono chiamati a impartire ai figli l’educazione primaria (“buona educazione”, rispetto degli altri, superamento dell’egocentrismo, capacità di dominare impulsività, maturazione di una giusta ed equilibrata ambizione personale), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono.

La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un’educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il “senso del limite” nei loro comportamenti, il rifiuto dell’aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l’accortezza nei comportamenti, etc. Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della scuola (art. 2048 e seguenti artt. del Codice civile).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l’azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola, evitando, ad esempio, di criticarli in presenza dei figli.

2. Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all’età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e con il POF, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (educazione alla convivenza civile-educazione alla cittadinanza e alla Costituzione). Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l’attuazione degli interventi necessari .

3. La scuola, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica e in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia è chiamata ad applicare progressivamente le procedure previste dal “Documento tecnico sulle norme di convivenza in ambito scolastico”, definito dalla Conferenza Permanente ex D.lgs 300/99 e presentato il 16 aprile 2008 alle Istituzioni

Scolastiche:

- Informazione scritta alla famiglia;
- Comunicazione alla psicopedagoga e all'èquipe territoriale (ove presente);
- Informazione preliminare ai Servizi sociali del Comune (se del caso e possibilmente in accordo con la famiglia);
- Richiesta di intervento dell'Assistente Sociale comunale (possibilmente in accordo con la famiglia)

1. Denuncia della presunta situazione di “abbandono educativo” alle Autorità di Pubblica sicurezza.
2. Nei casi di forte disagio o di disabilità caratterizzati da conclamati disturbi comportamentali, la scuola è tenuta a:
 1. segnalare la situazione ai servizi sociali competenti;
 2. chiedere completamento rapporto di assistenza 1:1;
 3. chiedere all'ASP competente verifica della polarizzabilità dell'alunno/a ai fini della tutela dell'incolumità personale, dei compagni e del personale scolastico. Nei casi di alunni in situazione di handicap (certificati o segnanti), verranno attuati interventi sanzionatori in base alle caratteristiche dell'alunno/a e dell'infrazione compiuta. E' comunque prevista la riparazione del danno da parte della famiglia.La scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti o accessori personali di poco o di elevato valore portati appresso dagli alunni.

CAPITOLO PRIMO ORGANI COLLEGIALI

Gli organi Collegiali nell'istituto Comprensivo “Gaetano Guarino” di Favara sono:

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO
2. COLLEGIO DEI DOCENTI
3. CONSIGLIO DI CLASSE DI INTER-CLASSE E DI INTER-SEZIONE
4. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Gli Organi Collegiali operano in modo che l'Istituto funzioni nel rispetto del diritto di tutti.

CAPITOLO SECONDO SERVIZI EROGATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale è competente per i seguenti servizi:

1. Mensa
2. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterni alla scuola.

CAPITOLO TERZO FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Gaetano Guarino/Agazzi/Montessori 08,15 - 16,15 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA Gaetano Guarino

08,15 - 13,45 da lunedì a giovedì

08,15 - 13,15 venerdì

Espletamento Ed. Motoria

Classi quinte: Orario 13,45-15,45

Lunedì: Quinta D

Martedì: Quinta C

Mercoledì: Quinta B

Giovedì: Quinta A

SCUOLA SECONDARIA

Gaetano Guarino 8,00 - 14,00 da lunedì a venerdì

Le lezioni di strumento musicale, per gli alunni iscritti, avranno inizio dalle ore 14,15 secondo il prospetto comunicato da ogni singolo docente ai rispettivi alunni.

Per il buon funzionamento della scuola si raccomanda il rispetto degli orari che verranno approvati ogni anno dal Consiglio d'Istituto.

Le lezioni hanno inizio secondo le deliberazioni annuali dei competenti organi collegiali. L'ingresso a scuola avverrà nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, salvo avverse condizioni meteorologiche.

La chiusura del portone di ingresso è fissata dopo 10 minuti dall'inizio delle lezioni.

La Presidenza valuterà di volta in volta ritardi dovuti a situazioni eccezionali.

Entrata

Il docente si presenterà nell'area di pertinenza della rispettiva classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e accoglierà gli alunni, consegnati dal genitore accompagnatore o da un suo delegato. Al suono della campanella il genitore o delegato abbandonerà immediatamente lo spazio esterno dopo aver affidato il figlio all'insegnante che si recherà in classe. All'ingresso in classe gli alunni occuperanno il banco e il posto assegnati.

Breve intervallo

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà effettuato un breve intervallo durante il quale gli alunni lasceranno le aule per recarsi in cortile. Al momento della ricreazione, secondo l'orario assegnato, l'insegnante disporrà gli alunni in fila ordinata, al fine di raggiungere l'area esterna di propria pertinenza. In caso di condizioni climatiche avverse la ricreazione sarà effettuata negli spazi interni assegnati alla propria classe, sempre sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici. Al suono della campana che indica la fine dell'intervallo i docenti condurranno gli alunni nella propria aula sempre.

Uscita

Al termine delle lezioni il docente dell'ultima consegnerà gli alunni al genitore o ad un suo delegato. Una volta prelevato il figlio, il genitore o il delegato dovrà abbandonare lo spazio esterno. E' vietato l'accesso delle macchine nello spazio esterno della scuola. Eventuali casi eccezionali e certificati saranno valutati dal Dirigente e dal R.S.P.P.

Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci. Essi verranno prelevati dalla classe dal collaboratore scolastico che consegnerà al docente l'apposito modulo di richiesta firmato dal genitore. Il docente annoterà sul registro di classe l'orario di uscita dell'alunno e conserverà in apposita cartetta il modello firmato. Non possono essere autorizzate uscite anticipate richieste per telefono o per iscritto.

REGOLAMENTAZIONE USCITE FUORI ORARIO, RITARDI E ASSENZE

Uscite fuori orario e ritardi:

Tutti gli alunni dell'I.C. che giungono a scuola in ritardo devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico da un familiare maggiorenne che provvederà a consegnare la giustificazione scritta.

Dopo tre ritardi registrati verrà informato il Dirigente Scolastico che provvederà agli opportuni interventi.

Gli alunni, eccezionalmente, possono entrare o uscire in orario diverso dall'inizio e dalla fine delle lezioni, ma solo con un familiare o un delegato maggiorenne.

E' auspicabile che le visite mediche siano prenotate fuori dell'orario scolastico. In caso di orario di entrata o di uscita dovuti a motivi particolari e prolungati nel corso dell'anno è necessario acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che provvederà a rilasciarne copia agli insegnanti di classe.

Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria:

Gli alunni che al termine delle lezioni non vengono ripresi da scuola saranno lasciati in custodia ai collaboratori scolastici i quali, tramite telefono, cercheranno di contattare gli adulti di riferimento.

Qualora non si riuscisse a rintracciare nessuno, dopo un tempo ragionevole, informeranno la Polizia municipale che interesserà i servizi Sociali.

ASSENZE

Il certificato medico è necessario per assenze che superano i 3 giorni continuativi (compresi sabato e domenica) per la Scuola dell'Infanzia e per assenze che superano i 10 giorni continuativi per la Scuola Primaria e Secondaria.

Nel caso di partenze programmate è opportuno comunicare preventivamente l'assenza dalla scuola che sarà giustificata direttamente dal genitore.

Per sospette malattie contagiose i bambini che ne sono affetti potranno frequentare la scuola solo se il proprio medico curante autorizza per iscritto la permanenza in comunità.

L'assenza da scuola dei propri figli, anche se interessa un solo giorno, deve essere comunque giustificata, per la Scuola Secondaria sul libretto delle giustificazioni o, in alternativa, attraverso il portale Argo, accedendo alla sezione dedicata ai genitori.

REPERIBILITA' FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono tenuti a lasciare agli insegnanti i recapiti telefonici per essere rintracciati in caso di necessità nel periodo di permanenza dei figli a scuola.

MENSA

La gestione del servizio di refezione scolastica è affidato al Comune di Favara. Il piano alimentare e la tabella dietetica vengono sottoposti e approvati dall'ASP di competenza.

Il pasto, per la scuola dell'Infanzia, si consumerà in sezione dopo l'opportuna igienizzazione. Il personale addetto seguirà il percorso anticovid di cui al protocollo.

VIGILANZA

I collaboratori scolastici durante l'entrata e l'uscita degli alunni non devono abbandonare la vigilanza ai portoni degli edifici scolastici. Durante l'orario delle lezioni, le porte d'ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse. Durante l'intervallo devono collaborare con i docenti per la sorveglianza nei bagni.

INFORTUNI

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico. Inoltre permane sempre viva l'attenzione nel creare le condizioni affinché in ambito scolastico siano correttamente prevenute le emergenze igienico sanitarie e siano adeguatamente affrontate. In caso di incidente o malore improvviso degli alunni, si garantirà il primo soccorso e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia.

I docenti dovranno presentare, entro 24 ore, denuncia scritta all'ufficio di segreteria per ogni situazione di infortunio di alunni verificatosi durante il loro servizio.

FORMAZIONE CLASSI

Scuola dell'Infanzia:

Nella Scuola dell'infanzia che funziona per classi omogenee o eterogenee si cercherà di stabilire un equilibrio rispetto a sesso ed età. Per una formazione autonoma e indipendente della personalità si ritiene opportuno che fratelli frequentino sezioni diverse.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado:

Per la formazione delle classi prime verranno seguite le indicazioni didattico-educative e relazionali delle insegnanti della scuola dell'infanzia o primaria e i criteri proposti dal Collegio dei docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto.

1. Sarà fatto in modo che le classi siano eterogenee ed equilibrate nel numero tra maschi e femmine

E' opportuno che ciascun alunno abbia nelle classi prime uno/due compagni di riferimento; in particolar modo si dovrà garantire l'inserimento nelle stesse classi a quegli alunni provenienti da altre scuole.

2. In ogni classe o sezione dovranno essere distribuiti proporzionalmente i maschi e le femmine.

3. Sarebbe auspicabile inserire, ove possibile, soggetti con grave disagio socio-culturale (non certificato) in classi con minor numero di alunni.

4. I ripetenti dovranno essere inseriti nello stesso corso, salvo controindicazione da

parte dei consigli di classe, nonché dei genitori o del Dirigente Scolastico.

5. Per l'inserimento di alunni in corso d'anno occorrerà tener conto del contesto classe.

6. In presenza di fratelli/sorelle, gemelli/e, l'indicazione è quella di inserirli in due sezioni o classi diverse.

7. Su richiesta dei genitori si dovrà consentire l'inserimento di alunni nello stesso corso dei fratelli o sorelle frequentanti.

8. Il numero degli alunni stranieri dovrà essere equo nelle varie classi.

9. Per formare classi il più possibile equilibrate si deve tener conto del profitto, dei livelli di apprendimento e delle informazioni degli insegnanti della scuola primaria.

10. Si potrà operare, attraverso apposita deliberazione, attraverso una diversa articolazione del gruppo classe/sezione, con la possibilità di far interagire alunni di sezioni/classi diverse/parallele per attività programmate di inclusione, potenziamento, secondo la professionalità, tutoring, mentoring.

ASSEGNAZIONE CLASSI

A tutela di tutti gli utenti, nell'assegnazione dei docenti alle classi da parte del Dirigente Scolastico, si tenderà a garantire, ove possibile, la continuità.

ISCRIZIONI

L'iscrizione verrà effettuata secondo i tempi e le modalità indicate ogni anno dalla Circolare Ministeriale.

INCARICHI AD OPERATORI ESTERNI

L'istituzione scolastica può conferire incarichi individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, deliberati dagli organi collegiali e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, tenendo ben presente che le prestazioni devono essere altamente qualificate e che gli operatori dovranno adeguarsi alle regole della scuola.

CAPITOLO QUARTO

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA RICEVIMENTI E ASSEMBLEE

Sono previste assemblee di classe o di sezione con tutti gli insegnanti e genitori. Sono previsti colloqui individuali tra i genitori e gli insegnanti di sezione o di classe secondo il Piano Annuale delle Attività proposto dal Dirigente Scolastico, approvato dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito web della scuola. Tali incontri si svolgeranno on-line, secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali.

I genitori potranno fruire di colloqui individuali programmati con gli insegnanti su appuntamento (a richiesta del genitore stesso o degli insegnanti). Per tutti e tre gli ordini di scuola, durante l'anno scolastico, sono previsti incontri di intersezione, interclasse e consiglio di classe ai quali partecipano solo i rappresentanti dei genitori.

MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti ogni giorno a portare a scuola tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni programmate, non essendo consentito l'uso promiscuo del corredo scolastico. I genitori sono invitati a collaborare con i figli nel controllo quotidiano dello zaino e a sostituire quanto deteriorato o mancante. I genitori non possono portare a scuola in orario scolastico il materiale eventualmente dimenticato a casa dai propri figli.

COMUNICAZIONI SCRITTE, QUADERNO DEGLI AVVISI O

DIARIO

Nella Scuola dell'Infanzia i familiari sono tenuti a leggere le comunicazioni affisse all'interno o all'esterno della scuola, a leggere gli avvisi che vengono messi negli zaini dei bambini.

Per la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado il diario è lo strumento più agile di comunicazione fra scuola e famiglia. Ai genitori è chiesto di collaborare con gli insegnanti affinché sia conservato con cura, usato in modo corretto e visionato quotidianamente. I genitori sono invitati a firmare per presa visione tutte le comunicazioni della scuola, date con anticipo rispetto ad eventi e/o scadenze da rispettare. Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi pubblicati sul sito web.

COMPITI A CASA

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado i genitori sono tenuti a collaborare con la scuola affinché gli alunni svolgano con impegno e regolarità i compiti assegnati. Si suggerisce agli stessi di guardare con regolarità il lavoro svolto in classe, al fine di far percepire al bambino/ragazzo il costante interesse da parte della famiglia: condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione nell'apprendimento. In caso di assenza, è opportuno che gli alunni restino in contatto con i compagni per le varie comunicazioni e per i compiti.

RACCOLTA DI DENARO

E' vietata in generale la raccolta di denaro. Gli insegnanti potranno essere eccezionalmente autorizzati ad effettuare raccolte di denaro con apposite delibere del Consiglio di Istituto ed eventualmente anche dai singoli rappresentanti di classe (per l'assicurazione alunni, durante viaggi o visite di istruzione per eventuali biglietti di ingresso a musei, teatri, spettacoli etc.) o per quote che vengono raccolte per essere poi regolarmente versate in bilancio.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Tutte le richieste di viaggi d'istruzione o visite guidate dovranno pervenire in segreteria entro e non oltre il 15 novembre c.a .

Al momento della presentazione delle istanze, oltre al percorso e ai nomi degli insegnanti accompagnatori dovrà obbligatoriamente essere specificato anche il numero degli alunni partecipanti. Gli alunni con sette in condotta non potranno partecipare ai viaggi di istruzione.

Per il pagamento delle gite si precederà come segue:

- Un docente o il rappresentante di sezione/classe provvederà al versamento dell'intero importo sul C/C il cui IBAN sarà fornito dall'Istituto.

SCIOPERI O ASSEMBLEE SINDACALI

In caso di sciopero del personale docente, sarà data, con congruo anticipo, comunicazione scritta alle famiglie riguardo al tipo di servizio che la scuola sarà in grado di fornire. Non potendo garantire la regolarità del servizio, i genitori devono accertarsi della presenza dell'insegnante al momento dell'ingresso. Solo in caso di sua presenza gli alunni verranno ammessi a scuola .

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso

comunicazione scritta. Anche in questo caso gli scolari saranno ammessi all'interno dell'edificio scolastico solo in presenza dell'insegnante e sarà cura dei genitori controllare l'avvenuto ingresso dei figli.

VARIAZIONE DEL REGOLARE ORARIO SCOLASTICO PER ASSENZA DOCENTE (Scuola Secondaria)

In caso di assenza degli insegnanti e impossibilità da parte della scuola di effettuare le sostituzioni, gli alunni saranno avvisati, tramite comunicazione scritta, della possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata. Nell'eventualità che i genitori siano impossibilitati a rispettare queste variazioni orarie, gli alunni potranno essere accolti in altre classi

UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Il Consiglio di Istituto, su richiesta scritta e motivata, esprime parere vincolante sulla concessione dei locali e delle attrezzature dell'Istituto in orario extrascolastico ad enti aventi carattere pubblico, per attività sportive, di promozione ed interessi culturali e sociali. L'uso delle palestre deve essere regolato da apposite convenzioni che sollevino l'Istituto da ogni responsabilità per incidenti a persone o cose e impegnino tali enti al ripristino di materiale eventualmente danneggiato.

MATERIALE DIVULGATIVO

Possono essere distribuiti nell'Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico:

1. Materiale prodotto dal MIUR (Ministero Dell'Istruzione Università e Ricerca) e dagli organi dell'amministrazione periferica dello stesso;
2. Materiale prodotto dall'Istituto Comprensivo e dagli enti locali (Comune);
3. Materiale di organi istituzionali e di servizio al territorio;
4. Eventuali iniziative no profit.

COMUNICATI

Tutto il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico che, ai sensi della norma sulla dematerializzazione degli atti D.L.n 95/2012 convertito nella legge n 135/2012 DPGM 13-11-2014, saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Nessuna scusa è ammessa per eventuale disinformazione.

Il personale, pertanto, è tenuto a controllare il sito web quotidianamente.

COMUNICAZIONE ASSENZE

Per eventuali assenze occorre avvisare l'Ufficio di Segreteria e il responsabile di riferimento entro le ore 7:40 in modo da fornire il tempo per le sostituzioni.

ORARIO DI RICEVIMENTO

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento ogni giorno dalle ore 11,00 alle 13,00.

Anche il personale interno, per consentire agli operatori di lavorare con serenità, deve rispettare l'orario di ricevimento degli Uffici.

CAMBIO DELL'ORA

Di norma il docente dovrà aspettare l'arrivo del collega, in caso di ritardo la classe va lasciata al collaboratore scolastico.

RICHIESTA DI FOTOCOPIE

Relativamente alla richiesta di fotocopie il personale docente si rivolgerà all'incaricato al ciclostile, previa richiesta e consegna di scheda personale (vedi regolamento).

PERSONALE DI SEGRETERIA

Tutto il personale amministrativo presta servizio presso la sede centrale, da lunedì a venerdì per 36 ore settimanali.

All'inizio di ogni anno scolastico, per rispondere all'esigenze dell'utenza, viene definito l'orario di ricevimento dell'ufficio che prevede tutte le mattine dalle ore 11,30 alle ore 13,00 e di pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,30, ogni giorno, sempre previa prenotazione.

CAPITOLO QUINTO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. In attuazione dell'art. 4, comma 1, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, emanato con D.P.R. del 24/06/98, n. 249, norma che riconosce personalità giuridica agli alunni e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" nello stilare il seguente regolamento di disciplina, ha adottato questi principi: "responsabilità, rispetto e cooperazione".

Ciascun alunno dovrà rispettare i locali e le attrezzature scolastiche con la stessa cura riservata alla propria abitazione e alle cose di sua proprietà. Ciascun alunno è ritenuto, infatti, personalmente responsabile della corretta conservazione e cura dell'immobile, degli spazi esterni e quanto ivi presente, dell'arredo, degli strumenti ed ausili in aula, nei laboratori, nei gabinetti scientifici e nelle palestre, nonché della pulizia, facendo buon uso dei cestini per la carta e residui vari. Qualsiasi tipo di danneggiamento verrà punito con il pagamento simbolico di un'ammenda di euro 10,00, a carico della famiglia dell'alunno. I collaboratori scolastici collaboreranno con i docenti per la sorveglianza durante l'intervallo e nel cambio dell'ora. E' vietato utilizzare il cellulare all'interno dell'edificio scolastico; a chi non osserverà la regola, esso verrà sequestrato, consegnato alla Dirigente e verranno presi provvedimenti disciplinari ai sensi della normativa. Si potrà fare uso del cellulare/tablet soltanto a fini didattici, con attività programmate dal docente. L'utilizzo della strumentazione tecnologica (computer-LIM) sarà subordinata all'autorizzazione e allo stretto controllo del docente.

Si raccomanda agli alunni e ai docenti il decoro nel vestiario, la pulizia, l'igiene e la cura della propria persona.

I genitori possono essere autorizzati a riunioni in assemblee, a livello di classe, di corso e d'Istituto, per discutere su eventuali problemi scolastici.

La scuola garantisce le libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

Le famiglie saranno avvertite in caso di profitto insufficiente o di comportamento scorretto.

In caso di sciopero del personale della scuola, il D.S. preavviserà i genitori, attraverso il diario personale degli alunni, che non verrà garantito per quel giorno il regolare svolgimento delle lezioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono calibrate secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

Sanzioni disciplinari durante l'ora di lezione

Sono di competenza del docente in servizio nella classe e consistono nel:

- a. Richiamo verbale;
- b. Nota scritta sul registro di classe;
- c. Nota scritta sul diario, con obbligo di firma dei genitori per presa visione.

Sanzioni disciplinari durante la permanenza in Istituto

Sono di competenza del coordinatore della classe alla quale appartiene lo studente. La segnalazione potrà avvenire da parte di chiunque altro studente, docente, personale ATA presente in Istituto oppure da parte dei genitori una volta venuti a conoscenza dell'episodio.

Le sanzioni consistono nel:

- a. Richiamo verbale;
- b. Nota scritta sul registro di classe;
- c. Comunicazione scritta alla famiglia.

Per mancanze gravi/gravissime, come offese verbali, sopraffazione, danno al patrimonio scolastico, violenza fisica, mancato rispetto dei punti qualificanti del Regolamento d'Istituto, dei doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché comportamenti pericolosi per sé e per gli altri, il Coordinatore della classe segnalerà il caso con un dettagliato RAPPORTO indirizzato al Dirigente Scolastico per i successivi gradi sanzionatori di seguito indicati:

Sanzioni disciplinari per attività esterne all'Istituto

Le attività svolte all'esterno dell'Istituto, per visite, viaggi, partecipazioni a manifestazioni o spettacoli, permanenza con pernottamento organizzate e deliberate dai competenti organi scolastici, sono equiparate dal punto di vista disciplinare, a quelle svolte all'interno dell'edificio o delle strutture scolastiche dipendenti.

Assenze di massa

Il Dirigente Scolastico ed i Docenti cercheranno sempre con l'ausilio dei genitori, che saranno convocati quando lo si riterrà opportuno per accompagnare i figli al rientro, di mettere in atto tutte quelle strategie che possano evitare le assenze di massa (= metà più uno degli alunni della classe). Nel caso di assenze di massa non giustificate e non giustificabili nemmeno facendo riferimento ad accadimenti di carattere sociale, economico o religioso di particolare rilevanza, l'ufficio di Dirigenza valuterà di volta in volta i provvedimenti da adottare.

I Genitori saranno convocati eventualmente in assemblea o ricevuti dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori, dagli insegnanti della prima ora o dal docente Coordinatore della classe.

Il Dirigente Scolastico potrà inoltre, nel caso di assenze di massa reiterate che coinvolgono l'intero Istituto, convocare il Collegio Docenti perché formuli un parere riguardo all'adozione di un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni, da infliggersi a turni di cinque studenti per volta.

Nel Caso di deliberazione favorevole del Collegio Docenti saranno convocati i Consigli di Classe per l'adozione di provvedimenti consequenziali. La deliberazione del Consiglio di Classe che non segua le indicazioni del Collegio Docenti dovrà essere congruamente motivata. I provvedimenti disciplinari saranno notificati dal Dirigente Scolastico e la successiva riammissione in classe potrà avvenire solo se l'alunno minorenne sarà accompagnato da uno dei genitori.

ORGANI CHE ADOTTANO LE SANZIONI

1. Il Dirigente Scolastico;
2. Il docente della classe (sanzioni a-b e c già specificate)
3. Il coordinatore della classe (sanzioni a-b-c già specificate)
4. La commissione di disciplina, Organo collegiale composto da:
 - Preside (o suo delegato)
 - Coordinatore della classe.

La commissione di disciplina esamina il RAPPORTO presentato al Dirigente Scolastico e ascolta le giustificazioni del diretto interessato. Le sanzioni previste sono:

- d) Rifusione materiale del danno causato, o sua equivalenza;
- e) Attività a favore della scuola ;
- f) Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.

Il consiglio di Classe (con i rappresentanti di genitori) esamina il RAPPORTO presentato al Dirigente Scolastico e ascolta le testimonianze. Il Consiglio di classe opera in due sedute successive: la prima per la fase istruttoria, la seconda per la fase deliberante;

Le sanzioni previste sono:

- g) Rifusione materiale del danno causato, o sua equivalenza.
- h) Attività a favore della scuola .
- i) Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
- l) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Il consiglio d'Istituto prende in esame situazioni "gravi" che richiedono una sospensione fino a 15 gg., in particolari situazioni di "pericolo" o di violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e simili.

Il consiglio d'Istituto acquisisce pareri dal Consiglio di classe e tutta la documentazione esistente sulle persone e sui fatti oggetto dell'intervento disciplinare. Le delibere devono essere prodotte al termine di almeno due sedute distinte. Le sanzioni previste sono:

- m) Sospensione dalle lezioni fino 15 giorni.
- n) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.
- o) Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico oltre all'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nel caso di provvedimenti disciplinari il Dirigente Scolastico potrà infliggere la sanzione senza consultare il Consiglio di classe.

ORGANO DI GARANZIA INTERNA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori o chi esercita la patria potestà), entro 15 giorni dalla comunicazione, all'organo di garanzia nominato dal Consiglio di Istituto. L'organo di garanzia interno all'Istituto è composto da:

- Il capo d'Istituto (o suo delegato)- Presidente.
- Due docenti -eletti dal collegio dei docenti.
- Il Presidente del Consiglio d'Istituto.
- Un genitore - eletto dal Consiglio d'Istituto .

L'organo di garanzia interno all'Istituto dura in carica tre anni, opera a maggioranza dei suoi membri e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il docente con più anzianità di servizio nell'Istituto. La decisione deve avvenire entro 10 gg. dal ricevimento del ricorso, altrimenti la sanzione si riterrà confermata: silenzio-assenso. La validità della seduta si attua con la presenza di quattro membri, compreso il Presidente. Avverso le decisioni dell'organo di garanzia, decide in via definitiva il Dirigente dell'ufficio Scolastico territoriale.

CAPITOLO SESTO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La scuola, come ente autonomo costituzionalmente riconosciuto dalla Repubblica italiana, ha il dovere di realizzare i compiti di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona. Garantire i diritti e doveri sanciti all'interno delle finalità generali del sistema istruzione.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

Lo studente partecipa al processo educativo che si svolge nell'ambito della comunità scolastica, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie, collaborando con la propria presenza alla riuscita generale del processo educativo.

Il patto Educativo di Corresponsabilità è dunque uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensioni, a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine, potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti.

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità, di confronto e di collaborazione favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei

comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

- Informare gli alunni sugli obiettivi educativi e didattici, sulle modalità di valutazione, sui tempi e sulle modalità di attuazione;
- Comunicare costantemente con gli studenti e periodicamente con le famiglie, in merito ai risultati delle verifiche, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- Prestare ascolto, attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

Il genitore/affidatario si impegna a:

- Instaurare e mantenere un dialogo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento;
- Tenersi aggiornato su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia (circolari su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Tenersi informato sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio/a nei giorni e nelle ore di ricevimento;
- Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali e realmente necessari.

Il genitore/affidatario nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- Le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- Il Regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Gli studenti si impegnano a:

- Frequentare regolarmente il corso di studio e ad applicarsi allo studio di ogni disciplina;
- Attenersi alle norme dettate dall'istituto in materia di sicurezza;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto ed, in particolare, ad impegnarsi a:
 - Rispettare le persone, le regole e gli orari della scuola,
 - Frequentare le lezioni con regolarità;

-Sottoporsi alle verifiche scritte ed orali previste dai docenti.

- Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza ed eventualmente a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e del regolamento d'Istituto;
- In caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale.

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per saldare intenti e propositi volti ad un fine comune.

Il "patto" avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in caso di modifica o integrazione del testo, da operare secondo le modalità previste dal regolamento d'Istituto.

.

"Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola secondaria

DPR 24 giugno 1998, n. 249

**Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della
scuola secondaria**

(in GU 29 luglio 1998, n. 175)

Modificato ed integrato dal

DPR 21 novembre 2007, n. 235

**Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del
Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto
delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**

(in GU 18 dicembre 2007, n. 293)

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia

individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce

iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. -bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo

grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

N.B. In sottolineato le modifiche e le integrazioni apportate dal DPR
21 .novembre2007, n°293

La famiglia e lo studente dichiarano altresì di conoscere i seguenti documenti (che si possono visionare e scaricare dal sito web dell'I.C.):

- a) ***Piano triennale dell'Offerta Formativa;***
- b) ***Regolamento d'Istituto;***
- c) ***Regolamento di disciplina;***
- c) ***Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.***
- d) ***Regolamento DDI***
- e) ***Regolamento Aula polifunzionale "G. Valenti"***
- f) ***Regolamento Aula Informatica***
- g) ***Regolamento Uso del Cellulare***

- h) ***Regolamento Utilizzo della palestra***
- i) ***Regolamento Comodato d'uso di Tablet e PC***

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Gabriella BRUCCOLERI